

LA LUCE DELLA FEDE

GUIDA –

Il Regno di Dio ha uno sposo: Gesù.

L'anno della fede ci dà questa occasione per gioire e sentire la voce dello sposo. Dobbiamo rinnovare il nostro sì a Cristo in modo autentico. Bisogna aprire il nostro cuore. Quest'anno, siamo invitati a rafforzare il nostro rapporto con Gesù che è un rapporto interpersonale. Gesù parla ad ognuno di noi attendendo la nostra risposta d'amore, perché Lui è amore.

(Adesso leggiamo e meditiamo il Vangelo)

Il giovane ricco – (Matteo 19, 16-26)

Ed ecco un tale gli si avvicinò e gli disse: «Maestro, che cosa devo fare di buono per ottenere la vita eterna?». Egli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono? Uno solo è buono. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». Ed egli chiese: «Quali?». Gesù rispose: «*Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, onora il padre e la madre, ama il prossimo tuo come te stesso*». Il giovane gli disse: «Ho sempre osservate queste cose; che mi manca ancora?». Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi tutto quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi». Udito questo, il giovane se ne andò triste; poiché aveva molte ricchezze. Gesù allora disse ai suoi discepoli: «In verità vi dico: difficilmente un ricco entrerà nel regno dei cieli. Ve lo ripeto : è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago che un ricco entri nel regno dei cieli». A queste parole i discepoli rimasero costernati e

chiesero: «Chi si potrà dunque salvare?». E Gesù, fissando su di loro lo sguardo, disse: « Questo è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile».

Commento al vangelo di Matteo

LETTORE

Nel passo del Vangelo, possiamo scorgere una condizione molto simile a quella di ciascuno di noi. Infatti come noi il giovane ricco chiede a Gesù: “Che cosa devo fare?”

Gesù, lo invita ad andare ben al di là della soddisfazione delle sue aspirazioni e dei suoi progetti personali, gli dice: “Vieni e seguimi!”. La vocazione cristiana scaturisce da una proposta d’amore del Signore e può realizzarsi solo grazie a una risposta d’amore. Gesù invita i suoi discepoli al dono totale della loro vita, senza calcolo e tornaconto umano, con una fiducia senza riserve in Dio. Sull’esempio di tanti discepoli di Cristo, anche noi dovremmo accogliere con gioia l’invito a seguirlo, per vivere intensamente e con frutto in questo mondo. Con il battesimo, infatti, Egli chiama ciascuno a seguirlo con azioni concrete, ad amarlo sopra ogni cosa e a servirlo nei fratelli. Il giovane ricco, purtroppo, non accolse l’invito di Gesù e se ne andò rattristato. Non aveva trovato il coraggio di distaccarsi dai beni materiali per trovare il bene più grande proposto da Gesù.

La tristezza del giovane ricco del Vangelo è quella che nasce nel cuore di ciascuno quando non si ha il coraggio di seguire Cristo, di compiere la scelta giusta. Ma non è mai troppo tardi per rispondergli!

Gesù non si stanca mai di volgere il suo sguardo di amore e chiamarci ad essere suoi discepoli.

Breve silenzio – Eventuali riflessioni

GUIDA –

Leggiamo tutti queste preghiere:

Signore apri il nostro cuore. Il mio cuore è per Te. Amen.

Signore metti le tue radici nel nostro cuore. Amen.

Benedetto sei Tu Signore Padre dell'universo e del mio cuore. Amen.

Benedetto sei Tu Signore Padre di Gesù Cristo, che ci doni ogni bene.
Amen.

Benedetto il Signore in ogni tempo, grande è il Signore. Amen.

Ho cercato il Signore e mi ha risposto. Amen.

CANTO

GUIDA –

Meditiamo coloro che con la loro grande fede hanno testimoniato l'amore di Dio.

Abramo –

Con la sua grande fede nel suo Dio e sommo bene, fu pronto a sacrificare il suo unico figlio Isacco.

San Francesco d'Assisi –

Francesco per fede, nell'abbandono totale, disse il suo sì al Crocefisso di San Damiano.

San Padre Pio –

San Pio ha vissuto nell'abbandono totale della provvidenza, all'amore di Dio. La sua grande fede ha sconvolto tanto.

San Giuseppe Moscati –

San Giuseppe Moscati pur esercitando la sua professione con la conoscenza della scienza si lasciò guidare umilmente per fede, dallo Spirito del Vangelo.

San Gennaro Vescovo –

Nel professare la sua fede non ebbe timore del martirio.

Il Battesimo grazia di fede

Il sacramento del Battesimo, lo si riceve grazie alla fede dei genitori.

Fraternità OFS

Noi francescani secolari, grazie a San Francesco nostro Padre spirituale, per fede seguiamo le sue vie: la via del Vangelo la via di Dio.

Guida – Tutti

Altissimo glorioso Dio,
illumina le tenebre de' lo core mio.

Et dame fede dricta,

speranza certa e carità perfecta,

senno e cognoscimento,

Signore,

che faccia lo tuo santo e verace comandamento. Amen.

Guida –

Dalle Fonti Francescane biografia di Francesco d'Assisi, Cap. XX.

Animato da ardente amore di Dio, il beatissimo Padre Francesco desiderava sempre metter mano a grandi imprese, e, camminando con cuore generoso la via della volontà del Signore, anelava raggiungere la vetta della santità.

Nel sesto anno dalla sua conversione ardendo di un intrattenibile desiderio del martirio, decise di recarsi in Siria a predicare la fede cristiana e la penitenza ai Saraceni e agli altri infedeli. Si imbarcò per quella regione, ma il vento avverso fece dirottare la nave verso la Schiavonia. Allora, deluso del suo ardente desiderio e non essendoci per quell'anno nessun'altra nave in partenza verso la Siria, pregò alcuni marinai diretti ad Ancona di prenderlo con loro. Ne ebbe un netto rifiuto perché i viveri erano insufficienti. Ma il Santo, fiducioso nella bontà di Dio, salì di nascosto sulla imbarcazione col suo compagno. Ed ecco sopraggiungere, mosso dalla Divina Provvidenza, un tale, sconosciuto a tutti, che consegnò ad uno dell'equipaggio, che era timorato di Dio, delle vivande, dicendogli: «Prendi queste cose e dalle fedelmente a quei poveretti che sono nascosti nella nave, quando ne avranno bisogno». E avvenne che, scoppiata una paurosa burrasca, i marinai affaticandosi per molti giorni a remare, consumarono tutti i loro viveri; poterono salvarsi solo con i viveri del Poverello Francesco, i quali, moltiplicandosi per grazia di Dio, bastarono abbondantemente alla necessità di tutti finché giunsero al porto di Ancona. I naviganti compresero ch'erano stati scampati dai pericoli del mare per merito di Francesco, e ringraziarono l'Onnipotente Iddio, che sempre si mostra mirabile e amabile nei suoi servi.

Breve silenzio – Eventuali riflessioni

Canto

Guida –

Tutti nell'accendere il lumicino diciamo:

questa è la nostra fede

è la fede della Chiesa nella quale siamo inseriti attraverso il Battesimo.

Canto finale